



LICEO STATALE SALVATORE PIZZI

RICERCA | TRADIZIONE | INNOVAZIONE



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ ANNO SCOLASTICO 2025/26



COLLEGIO DOCENTI del 30 Settembre 2025

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N.RO 31 del 30 Settembre 2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela Mascolo
*Documento firmato digitalmente ai sensi
del c.d. Codice dell'Amministrazione
Digitale e normativa connessa*

PREMESSA

La Scuola rappresenta l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione integrale di ogni Studentessa e di ogni Studente , attraverso l'inclusione sociale e la costruzione di un contesto relazionale positivo.

Studenti, Docenti e Genitori sono i protagonisti del processo educativo, inteso come rapporto costante e continuo, da coltivare quotidianamente e non solo nei momenti di criticità, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle responsabilità di ciascuno.

Il Liceo "Salvatore Pizzi" fa proprio tale principio e assume come fondamento la convinzione che la formazione delle giovani generazioni, come persone e come cittadini, possa realizzarsi pienamente solo attraverso un'efficace e concreta collaborazione con le Famiglie, riconosciute come componente essenziale della comunità educante e risorsa preziosa per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Istituto.

Tale collaborazione si realizza nel pieno esercizio della professionalità docente e nel rispetto della persona dello Studente, chiamato a prendersi carico delle proprie responsabilità e a mettere in gioco le proprie capacità nella costruzione di un progetto di vita solido, positivo e responsabile.

Va inoltre evidenziato che il presente Patto è parte di un discorso educativo di ampia portata derivante dalla convinzione del ruolo formativo e non di mera trasmissione culturale che l'istituzione scolastica è chiamata a svolgere.

Il D.P.R. 24/6/1998 n° 249 che ha istituito lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e le successive modifiche contenute nel D.P.R. 235/2007, hanno inteso rispondere alla necessità di affrontare i crescenti fenomeni di violenza fisica e psicologica, bullismo e aggressività che coinvolgono alunni e personale scolastico. Tali interventi normativi mirano a "ripristinare un rapporto equilibrato tra gli studenti, le scuole e le famiglie", seguendo i principi di partecipazione e rispetto reciproco.

L'obiettivo dichiarato è quello di ripristinare la cultura del rispetto e valorizzare l'autorevolezza del personale docente, rafforzando la rilevanza del comportamento all'interno della comunità scolastica.

La precisata riforma, peraltro, prevede un ampliamento dell'impegno delle istituzioni scolastiche per individuare episodi di bullismo e cyberbullismo, nonché situazioni di uso o abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e altre forme di dipendenza. L'aspetto più innovativo riguarda le sanzioni disciplinari: per sospensioni fino a due giorni, gli studenti parteciperanno ad attività di approfondimento sulle conseguenze del loro comportamento, mentre per sospensioni superiori dovranno svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con la scuola.

Ed ancora, per quanto attiene ai criteri relativi alla valutazione degli studenti del secondo ciclo dell'istruzione, la riforma normativa, modificando il D.P.R. 22/06/2009, n. 122, introduce la valutazione in decimi per tutte le discipline di studio, sia nelle valutazioni periodiche che in quelle finali.

La nuova disciplina stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina venga espressa in decimi, riportata anche in lettere nel documento ufficiale. Di pari rilievo è la modalità di valutazione del comportamento, anch'essa espressa in decimi, ponendo l'accento sul rispetto, la convivenza civile e la prevenzione di atti violenti. Il consiglio di classe attribuisce il voto finale sull'intero anno tenendo conto, in particolare, delle eventuali aggressioni e reati contro personale scolastico o studenti. Un voto di comportamento inferiore a sei decimi determina uno specifico percorso di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, mentre a chi riporta sei decimi viene richiesta l'elaborazione di un lavoro critico; la mancata consegna può portare alla non ammissione alla classe successiva.

Infatti, il voto di comportamento acquisisce centralità assoluta, con conseguenze immediate sulla carriera scolastica. La valutazione di 5 in comportamento determina automaticamente la bocciatura dello studente, eliminando qualsiasi margine interpretativo e estendendo l'applicazione rigorosa anche ai casi di bullismo grave.

Gli studenti, invece, che ottengono 6 in condotta dovranno superare un "compito di cittadinanza" per essere ammessi all'anno successivo.

Quanto precede trova riscontro nei seguenti riferimenti normativi:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 134

Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (GU Serie Generale n.223 del 25-09-2025).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 135

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione. (GU Serie Generale n.223 del 25-09-2025).

La normativa vigente, poi, ridefinisce in modo dettagliato il quadro dell'obbligo di istruzione, conformandosi alle nuove disposizioni legislative e stabilendo che si assolve secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Di rilievo il passaggio sulla frequenza minima dell'anno scolastico: viene confermata la soglia dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ma le scuole potranno concedere deroghe in casi straordinari ed eccezionali, purché documentate e senza compromettere la possibilità di valutazione degli apprendimenti. La mancata frequenza, anche tenendo conto delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Per studenti con DSA viene garantita una valutazione coerente con il piano didattico personalizzato, adottando strumenti e modalità dispensative.

Entrambi i provvedimenti danno attuazione alla legge 150 del 2024: il servizio civico come strumento di rieducazione.

In particolare, gli studenti responsabili di atti di bullismo, violenza fisica o danneggiamento di beni pubblici non potranno più sottrarsi alle responsabilità restando comodamente a casa.

Per sospensioni fino a due giorni, il meccanismo prevede la permanenza obbligatoria in aula accompagnata da attività di approfondimento mirate. Il mancato svolgimento dell'attività influisce sul voto di comportamento e le ore vengono conteggiate ai fini della regolarità dell'anno scolastico, senza però incidere sulla valutazione disciplinare. In caso di assenza di strutture ospitanti, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica stessa. Lo studente sanzionato dovrà produrre elaborati scritti e svolgere compiti supplementari specificamente calibrati sulla natura del comportamento scorretto, trasformando la sanzione in occasione di crescita formativa e auto-riflessione.

Per infrazioni che comportano sospensioni da tre a quindici giorni, entra in vigore automaticamente il programma di cittadinanza solidale. Gli studenti coinvolti saranno inseriti in percorsi di servizio presso enti caritatevoli, strutture assistenziali, organizzazioni del terzo settore o istituzioni pubbliche, con particolare riferimento a mense per indigenti, ospedali, case di riposo per anziani. Qualora manchino convenzioni esterne, l'attività si concretizzerà nella cura degli spazi scolastici sotto supervisione educativa.

Tutto ciò premesso, si stipula il seguente Patto educativo di corresponsabilità con il quale il Liceo "Salvatore Pizzi" - rappresentato dal Dirigente Scolastico - si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza integrazione degli studenti stranieri, tutelando la lingua e la cultura;
- realizzare iniziative interculturali;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- la scuola si impegna a favorire attività formative e informative sia a studenti che alle famiglie, ponendo attenzione ai pericoli del web e l'uso corretto, responsabile e consapevole della rete internet e uso preventivo sul bullismo e cyberbullismo;
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica assicurando all'utenza l'attuazione della gestione partecipata della scuola;
- organizzare i viaggi di istruzione per le classi V entro il mese di dicembre, al fine di garantire il rispetto del diritto allo studio degli studenti e favorire una pianificazione più efficace delle attività scolastiche;
- la scuola collabora con la famiglia per favorire l'emersione di episodi di bullismo e abuso di alcol e altre sostanze di dipendenza.

In particolare, i Docenti si impegnano a:

- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia, favorevole all'apprendimento;
- stimolare negli Studenti capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- rispettare il proprio orario di servizio;
- realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- monitorare, in collaborazione con i Genitori, il processo formativo degli Studenti;
- informare la Classe della propria programmazione, fornendo indicazioni sul percorso necessario per conseguire le conoscenze e le abilità richieste;
- valutare con metodologie e parametri di valutazione tempestivi e chiari, tali parametri dovranno essere oggetto di discussione nei Consigli di Classe svolti con la presenza dei genitori, dove saranno illustrati i documenti di valutazione, griglie, rubriche valutative e i requisiti minimi per la sufficienza;
- consegnare le verifiche corrette in tempi ragionevoli e comunque prima di una nuova verifica nella stessa materia;
- far rispettare il regolamento sull'uso corretto dello smartphone da parte dello studente, nel mancato rispetto di tali norme si procederà all'applicazione delle sanzioni previste.

Lo Studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare il divieto di utilizzo dello smartphone e analoghi dispositivi elettronici secondo il regolamento di istituto Approvato con delibera n. 199 del CDI del 04.09.2025;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti impegnandosi in modo responsabile nell'esercizio dei compiti richiesti;
- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro, rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli Organi Collegiali;
- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, nelle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione;
- rispettare le opinioni altrui in nome della tolleranza, della convivenza civile, del dialogo concorrere al raggiungimento dei fini formativi del proprio corso di studi mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche, nonché mediante l'impegno nello studio in vista della piena realizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e dei progetti a cui decida di aderire;
- rispettare e collaborare con tutte le componenti della comunità educativa;
- attenersi alle norme dettate dal Regolamento adottato dall'Istituto;
- rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune;
- partecipare alla vita democratica della scuola assumendosi le responsabilità che vi sono connesse, con particolare riferimento alla rappresentanza degli Studenti ai diversi livelli previsti dalle norme;
- essere ordinato e preciso, in modo formale e sostanziale, in tutte le attività, di studio e non, connesse con la frequenza scolastica;
- portare a scuola il materiale necessario all'attività didattica;
- sottoporsi con lealtà e autonomia alle verifiche e alle valutazioni previste dal processo formativo ed evitare comportamenti che possano comportare note disciplinari o sanzioni, consapevoli che tali aspetti influiranno sulla possibilità di partecipare ai viaggi di istruzione e alle visite guidate;
- rispettare i Docenti e collaborare con essi per il loro ruolo istituzionale e per il loro compito di educatori;
- essere responsabili dei materiali e delle utenze fornite dall'istituzione scolastica garantendone l'uso corretto ed evitando comportamenti che mettano a rischio la sicurezza e la privacy (es. uso delle mail per scopi non istituzionali/didattici, diffusione delle password personali, diffusione di dati coperti da riservatezza, ecc...);
- adottare un abbigliamento consono, cioè sobrio, decoroso e pulito, appropriato all'ambiente scolastico, che eviti indumenti scollati, attillati, troppo corti, con scritte offensive o volgari.

Genitori / affidatari si impegnano a:

- partecipare alla vita della Scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti;
- realizzare con i Docenti un dialogo costruttivo;
- collaborare alla realizzazione del Progetto Educativo d'Istituto al fine di contribuire alla formazione dei propri figli;
- valutare la segnalazione di eventuali problematiche affettive, relazionali, cognitive che possano aiutare i Docenti ad impostare una più efficace attività di insegnamento/apprendimento;
- informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;

- vigilare sulle assenze e giustificarle nella consapevolezza che la regolarità della frequenza è un elemento fondamentale per il successo scolastico;
- collaborare con la scuola affinché il proprio figlio rispetti l'orario e limiti le uscite anticipate
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- controllare che lo Studente rispetti le regole della scuola, che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- leggere il Regolamento di Istituto degli Studenti e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- assumersi l'impegno di rispondere direttamente, anche economicamente, dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti;
- depositare in Segreteria un recapito al quale possano essere sempre reperibili;
- essere responsabili delle utenze e delle password fornite dall'istituzione scolastica e/o dal MIM, garantendone l'uso corretto ed evitando comportamenti che mettano a rischio la sicurezza e la privacy (es. uso delle mail per scopi non istituzionali/didattici, diffusione delle password personali, diffusione di dati coperti da riservatezza, ecc...);
- vigilare nell'adozione di un abbigliamento consono, cioè sobrio, decoroso e pulito, appropriato all'ambiente scolastico, che eviti indumenti scollati, attillati, troppo corti, con scritte offensive o volgari;
- la famiglia con la scuola collabora per favorire l'emersione di episodi di bullismo e abuso di alcol e altre sostanze di dipendenza.
- il patto si intende sottoscritto dalle parti con la pubblicazione sul sito dell'istituto PIZZI ed il suo invio ai genitori degli alunni tramite Registro elettronico.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Mascolo

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del c.d. Codice dell'Amministrazione
Digitale e normativa connessa*

LO STUDENTE / LA STUDENTE S S A

.....

IL GENITORE /i AFFIDATARIO / TUTORE

.....